Quotidiano Direttore: Massimo Righi Lettori Audipress 12/2015: 5.612

DATI SULLE DENUNCE 2016 RACCOLTE DAL MINISTERO DELL'INTERNO. AUMENTI TRA IL 3 E 10%

Savona, è emergenza per frodi informatiche e furti nei negozi

Secondo posto nazionale per i raggiri via web

ALBERTO PARODI

SAVONA. La provincia di Savona sale ancora nella triste graduatoria nazionale su truffe e frodi informatiche e furti negli esercizi commerciali che la vedeva già ai piani alti. Era già ai vertici, nonostante i ciclici commenti rassicuranti dei rappresentanti locali delle forze dell'ordine che ogni anno snocciolano dati di senso inverso.

Da terza la provincia di Savona arriva ad occupare la seconda piazza su scala nazionale per i reati via web (più 10% per truffe e frodi informatiche). Da nona a settima per i raid nei negozi ed esercizi commerciali (più 3%). Lo dicono i numeri e le statistiche riferite all'annos corso (2016) fornite dal Dipartimento per la Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno elaborati da "Il Sole 24 ore" (Confindustria).

Per quanto riguarda le truffe informatiche l'aumento dei casi è pari al 10% per il numero di denunce ogni 100mila abitanti (390,8). Dietro solo a Trieste.

Record che però amalgamati con il numero complessivo dei reati di ogni tipo denunciati fa scivolare la provincia di Savona appena fuori dalla top ten delle prime dieci provincie italiane considerate pericolose per diversi tipi di reati. Undicesimo posto con un calo del 9% dei reati (compresi i furti in abitazione). Savona nella classifica del Sole 24 Ore si era collocata al 10° posto, con un numero totale di 15.328 reati registrati nel 2015. Ora sono scesi a poco di 14mila circa nel 2016.

Nella hit parade del crimine, la provincia di Savona occupava il 2° posto nel 2015 per numero di furti in abitazione con 2104 reati denunciati (6,7% in più rispetto al 2014). Ora il Savonese è sceso al quarto posto per la piaga dei furti in abitazione con una percentuale legata al calo dei furti in abitazione del 17%.

La piaga più grave stando alle statistiche per la provincia di Savona riguarda le truffe e delle frodi informatiche. Savona era al 3° posto negli anni scorsi. Anche nei furti in esercizi commerciali Savona registra un aumento. Dal 9° posto al settimo. L'escalation di truffe e frodi informatiche ha fatto sobbalzare il sindacato di polizia Siulp/Cgil che si batte per evitare la chiusura della polizia postale.

«Depotenziare le sezioni provinciali e addirittura chiudere una realtà come Savona, che risulta al secondo posto a livello nazionale per numero di denunce relative ai reati informatici, è un controsenso che continueremo a contrastare in ogni modo» commenta Daniele Tissone, segretario generale

alberto.parodi@ilsecoloxix.it

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A rischio chiusura la sede della polizia postale di Savona

Il grido di allarme

Silp: «Numeri che devono far riflettere La polizia postale non deve chiudere»

••• «SAVONA è la seconda città a livello nazionale con una incidenza di denunce su 100mila abitanti in aumento del 10% rispetto all'anno precedente. Sono numeri che parlano da soli - commenta Tissone, segretario nazionale Silp/Cgil - e che devono far riflettere seriamente chi a Roma pensa di depauperare un servizio, quello della polizia postale, che andrebbe al contrario potenziato. Non è vero che accorpando le sezioni si ottengono gli stessi risultati perché si tratta di reati informatici, che si combattono da un pc e non sul territorio. Si sta pensando di sottrarre uomini alle squadre mobili per creare squadre specializzate».